

A partire da gennaio 2014 l'Istituto "A.Frank" di Varese ha aperto le porte ad Expo 2015 ed è entrata nella scuola una "energia" nuova che ha investito insegnanti ed alunni, offrendo nuovi spunti di insegnamento e di apprendimento: per questo abbiamo chiamato il nostro progetto "Food for thought". Il sito web che abbiamo creato contiene produzioni ispirate alla nostra percezione dei problemi alimentari nel mondo; le tematiche sviluppate si riferiscono in particolare alle categorie "Storia dell'uomo, storie di cibo" e "Il gusto è conoscenza". Il filo conduttore del lavoro è stato il raccontare delle "storie di cibo", utilizzando modalità espressive molteplici. La nostra creatività si è aperta alle esperienze più diverse: il laboratorio di scrittura creativa (sezione "cibo da favola"), le interviste agli ospiti della casa di riposo e la ricerca storica (sezione "che storia questo cibo"); la realizzazione di un manifesto pubblicitario (sezione "l'Expo secondo noi"); la sperimentazione artistica e musicale (sezione "l'arte racconta la cucina"); e poi ancora spunti di riflessione sulla capacità evocativa del cibo come memoria e conoscenza (sezione "le mie storie di cibo").

A partire dalla sensibilità di ciascuno, i temi di Expo 2015 sono stati affrontati da diversi punti di vista, con un occhio sempre attento all'educazione alimentare e l'altro teso a non tralasciare i significati e le tradizioni, la condivisione e la solidarietà. Anche questi aspetti formativi si sono concretizzati in azioni significative che hanno coinvolto a più riprese i ragazzi e gli insegnanti (sezione "about food education").

Expo è entrata nella nostra scuola con delle novità che sicuramente lasceranno un segno nel futuro. Innanzitutto ha gettato il seme per il progetto "L'orto a scuola", già presentato al recente Open Day ai genitori e agli alunni delle prossime classi prime. Inoltre ha creato lo spunto per realizzazione di un sito web dedicato esclusivamente alla didattica, condiviso da alunni e insegnanti, che prima non c'era.

Ci pare che Expo2015 voglia creare un nuovo ponte che "ri-unisca" l'operosità paziente dell'uomo contadino e la frenetica ingegnosità dell'uomo tecnologico: questo è ciò che è accaduto nella nostra scuola!

Speriamo di poter meglio comprendere ciò che questo evento vuole comunicarci durante la nostra prossima visita, insieme agli alunni, all'esposizione universale di Milano!